

Sul piatto 1,5 miliardi di euro di investimenti per nuove sedi e rinnovi - In arrivo in regione altri 80 supermercati

La corsa dei centri commerciali

Esselunga leader del comparto alimentare con un quinto del mercato



1,5 miliardi

Attualmente in cantiere
vanno progetti per sei
nuovi centri
commerciali in regione,
con un investimento
stimato di sei miliardi,
che sale a 1,5 miliardi
con gli ampliamenti

1.122

Sono saliti a 1.122 i
supermercati in
Lombardia
nel 2007, in crescita del
4,4% rispetto al 2006,
quando erano 1.075

Gli incrementi

197

Basta in avanti
del 13,9% nel 2007
per gli supermercati
in Lombardia,
passati dai 176
del 2006
agli attuali 197

La grande distribuzione organizzata in Lombardia è destinata a crescere ancora. Per i prossimi anni sono previsti 1,5 miliardi di euro di investimenti e si ipotizza l'apertura di un'ottantina di supermercati, nonostante la regione possa già vantare una posizione di vertice sotto il profilo quantitativo, ma soprattutto qualitativo.

Il settore della Gdo vede Esselunga al vertice nel comparto alimentare con vendite per 3,3 miliardi e una quota pari a quasi il 20% del totale regionale. Gli altri concorrenti principali, i gruppi Carrefour, Auchan, Finiper e Coop seguono a distanza pur a fronte di un'analoga superficie di vendita complessiva.

Oltre a una crescita quantitativa, per la Gdo si profila lo sconfinamento in aree finora poco o per nulla sviluppate. Già si contano le prime iniziative di vendita innovativa nel settore dell'energia elettrica e in quello automobilistico nonché la possibilità, per i clienti, di sottoscrivere prodotti e servizi finanziari di-

rettamente presso i punti vendita. A ciò nei prossimi anni si aggiungerà un forte sviluppo nel settore dei pagamenti, con la possibilità, per gli operatori del settore, di emettere direttamente carte di credito e offrire servizi di pagamento evoluti, anche tramite telefono cellulare.

In tutto ciò non va dimenticato il ruolo svolto dalla Regione, che tramite gli interventi normativi, tra cui la recente legge sugli orari di apertura, ha la possibilità di orientare lo sviluppo di un settore che vale il 13% del Pil locale e il 18-20% dell'occupazione.